

# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

## DAL 3 AL 10 FEBBRAIO 2013

<b>DOMENICA 3 FEBBRAIO</b> <i>IV SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	Penultima Domenica dopo l'Epifania	ORE 9.00: MARIA LUIGIA E MICHELE TROTTA ORE 10.30: MARINONI BENIAMINO, MODICA GIOVANNI, RAFFAELE, LUIGI, GIUSEPPE E LORENZO MANIERI, TERESA E DEODATO ORE 15.30: PREGHIERA DI CONCLUSIONE DELLE QUARANTORE E SOLENNE BENEDIZIONE EUCARISTICA ORE 18.30: MOTTA NATALE
<b>LUNEDI 4 FEBBRAIO</b>	Per la carità	ORE 8.30: PRO POPULO
<b>MARTEDI 5 FEBBRAIO</b>	S. Agata	ORE 8.30: ITALO E FAM. IACOBONI, PRINCIPI, CACIONI, IMPERATORI E GUIDO MAURI
<b>MERCOLEDI 6 FEBBRAIO</b>	S. Paolo Miki e comp. martiri	ORE 8.30: RANIERI G. BATTISTA E FAMILIARI
<b>GIOVEDI 7 FEBBRAIO</b>	Ss. Perpetua e Felicità	ORE 8.30:
<b>VENEDI 8 FEBBRAIO</b>	S. Girolamo Emiliani	ORE 8.30: GIOVANNI, DANIELA E ONOFRIO
<b>SABATO 9 FEBBRAIO</b>	S. Giuseppina Bakhita	ORE 18.30: MARIA NOTARANGELO
<b>DOMENICA 10 FEBBRAIO</b> <i>I SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	Ultima dopo l'Epifania	ORE 9.00: MARIANNA RENZULLO E BASILIO. DEF. FAM. PARZAC E TIBA ORE 10.30: ANGELO E BENEDETTO, CARMINE, ROSA E ALESSANDRO; COLOMBA; MANFRIN AGOSTINO ORE 16.00: BATTESIMO DI SERAFINI GINEVRA ORE 18.30: CALATTINI PRIMO



# PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della  
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIII - Numero 5

Domenica 3 Febbraio 2013

## DAVANTI ALL'EUCARISTIA ... PANE BUONO PER LA VITA DEL MONDO

In questa settimana la nostra Chiesa ha visto entrare e sostare in preghiera davanti all'eucaristia dai bambini di III elementare fino agli anziani. Tutte le fasce d'età sono state rappresentate così come i vari gruppi che operano in parrocchia. Anche chi non ha un incarico preciso ha avuto modo di fermarsi e riscaldarsi davanti al rovetto della presenza eucaristica. Più che essere giornate in cui ascoltare delle predicazioni, ho voluto quest'anno, il mio primo anno, favorire il clima giusto per entrare in questa preghiera particolare che è l'adorazione e il clima giusto è quello di creare spazi di silenzio per mettersi con tutto se stessi davanti a Gesù eucaristia.

Non è facile stare davanti alla presenza eucaristica in silenzio: anche per un prete non lo è. Innanzitutto è facile distrarsi: i rumori, le luci, il riscaldamento ma poi i pensieri che si affollano nella mente, le cose da fare, quelle che si sono fatte. Penso così: Gesù ci ha accolto così come ci siamo presentati: con le nostre distrazioni, le nostre arrabbiature, i nostri dubbi e le nostre paure. La presenza eucaristica ci ha detto: fermati qui, sosta qui davanti a me e .... lasciati amare. Lasciati amare così come sei, non guardare a come dovresti essere (ma secondo i criteri di chi?), lasciati nutrire dal pane della Parola, non andare a cercare altri nutrimenti che magari soddisfano il palato all'istante ma poi ti lasciano deluso.

Poi la presenza eucaristica ci ha suggerito un'altra cosa: diventa anche tu così. Cioè fatti anche tu pane, diventa anche tu "buono come il pane". Non è una frase da bambini, buonista, è la via indicata da Gesù: farsi pane spezzato per la vita del mondo. Fare della propria vita il pane buono di cui gli altri si possono nutrire a volontà: a partire da quelli di casa perché è proprio lì che si mangia il pane sulla tavola del pranzo e della cena.

Allora non facciamo mai mancare sulla tavola della nostra giornata una vita buona che certo si sacrifica perché il pane per essere mangiato va spezzato ma è la premessa per essere gustato.

Ci aiuti in questo cammino a diventare pane buono una preghiera che abbiamo usato in questi giorni:

CON LE TUE MANI, SIGNORE, HAI SPEZZATO UN PANE E LO HAI DONATO A NOI.

L'HAI SPEZZATO PERCHÉ VOLEVI INSEGNARCI A CONDIVIDERE E A DONARE TUTTO QUELLO CHE ABBIAMOPERCHÉ TUTTO CIÒ CHE È NOSTRO È ANCHE DEGLI ALTRI.

TI SEI NASCOSTO IN UNA BRICIOLA DI PANE PER ESSERE DA NOI MANGIATO COSÌ DA ESSERE TU, GRANDE DIO E SIGNORE DEI CIELI E DELLA TERRA, NOSTRO CIBO E NOSTRA FORZA.

COME TI SEI NASCOSTO IN UNA BRICIOLA DI PANE FA' CHE ANCHE NOI SERVIAMO UMLMENTE, COME UMLI BRICIOLE DEL TUO MISTERO, COSÌ DA LIEVITARE TUTTA LA FARINA.

(DON A. DINI)

**Don Andrea**

La 35ma Giornata Nazionale per la vita - (3 febbraio 2013)

## “Generare la vita vince la crisi”

*Messaggio dei Vescovi italiani*

«Al sopravvenire dell'attuale gravissima crisi economica, i clienti della nostra piccola azienda sono drasticamente diminuiti e quelli rimasti dilazionano sempre più i pagamenti. Ci sono giorni e notti nei quali viene da chiedersi come fare a non perdere la speranza».

In molti, nell'ascoltare la drammatica testimonianza presentata da due coniugi al Papa in occasione del VII Incontro Mondiale delle famiglie (Milano, 1-3 giugno 2012), non abbiamo faticato a riconoscervi la situazione di tante persone conosciute e a noi care, provate dall'assenza di prospettive sicure di lavoro e dal persistere di un forte senso di incertezza.

«In città la gente gira a testa bassa – confidavano ancora i due –; nessuno ha più fiducia di nessuno, manca la speranza».

Non ne è forse segno la grave difficoltà nel “fare famiglia”, a causa di condizioni di precarietà che influenzano la visione della vita e i rapporti interpersonali, suscitano inquietudine e portano a rimandare le scelte definitive e, quindi, la trasmissione della vita all'interno della coppia coniugale e della famiglia?

La crisi del lavoro aggrava così la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizza il sorgere di nuove iniziative.

A fronte di questa difficile situazione, avvertiamo che non è né giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale. Il momento che stiamo vivendo pone domande serie sullo stile di vita e sulla gerarchia di valori che emerge nella cultura diffusa. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società: «Solo l'incontro con il “tu” e con il “noi” apre l'“io” a se stesso» (BENEDETTO XVI, *Discorso alla 61a Assemblea Generale della CEI*, 27 maggio 2010).

Quest'esperienza è alla radice della vita e porta a “essere prossimo”, a vivere la gratuità, a far festa insieme, educandosi a offrire qualcosa di noi stessi, il nostro tempo, la nostra compagnia e il nostro aiuto. Non per nulla San Giovanni può affermare che «noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla

vita, perché amiamo i fratelli» (IGv 3,14). Troviamo traccia di tale amore vivificante sia nel contesto quotidiano che nelle situazioni straordinarie di bisogno, come è accaduto anche in occasione del terremoto che ha colpito le regioni del Nord Italia. Accanto al dispiegamento di sostegni e soccorsi, ha riscosso stupore e gratitudine la grande generosità e il cuore degli italiani che hanno saputo farsi vicini a chi soffriva. Molte persone sono state capaci di dare se stesse testimoniando, in forme diverse, «un Dio che non troneggia a distanza, ma entra nella nostra vita e nella nostra sofferenza» (BENEDETTO XVI, *Discorso nel Teatro alla Scala di Milano*, 1° giugno 2012).

In questa, come in tante altre circostanze, si riconferma il valore della persona e della vita umana, intangibile fin dal concepimento; il primato della persona, infatti, non è stato avvilto dalla crisi e dalla stretta economica. Al contrario, la fattiva solidarietà manifestata da tanti volontari ha mostrato una forza inimmaginabile.

Tutto questo ci sprona a promuovere una cultura della vita accogliente e solidale. Al riguardo, ci sono rimaste nel cuore le puntuali indicazioni con cui Benedetto XVI rispondeva alla coppia provata dalla crisi economica: «Le parole sono insufficienti... Che cosa possiamo fare noi? Io penso che forse gemellaggi tra città, tra famiglie, tra parrocchie potrebbero aiutare. Che realmente una famiglia assuma la responsabilità di aiutare un'altra famiglia» (*Intervento alla Festa delle testimonianze al Parco di Bresso*, 2 giugno 2012).

La logica del dono è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine – in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche – della verità dell'esistere, dell'amare e del generare. La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani, è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi. Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi.

## AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 3 Febbraio ore 15.30:** Preghiera di conclusione delle Giornate Eucaristiche e solenne benedizione.
- **Lunedì 4 ore 20.45:** Presso l'oratorio di Mantegazza (via Roma, 54) una serata di approfondimento in vista delle elezioni organizzata dal Decanato in collaborazione con l'Ufficio della pastorale sociale e del lavoro della Diocesi. Titolo: **QUATTRO CHIACCHIERE SUL BENE COMUNE E IL VOTO RESPONSABILE. TUTTO QUELLO CHE VOLETE SAPERE .... TRANNE PER CHI VOTARE.** Ritrovo davanti la nostra chiesa alle ore 20.30 per andare insieme.
- **Giovedì 7 ore 21.00** a Pregnana (ex oratorio femminile): Catechesi adulti dal titolo *Il “Credo” nella Parola di Dio e nelle figure dei santi.* Guida l'incontro Don Francesco Scanziani, docente del Seminario di Venegono. Ritrovo ore 20.30 davanti la chiesa.
- **Venerdì 8 ore 21:** Primo incontro aperto a tutti per la preparazione della Festa di S. Rita. Ritrovo nella Sala della Creazione.

**Invito speciale a tutte le donne per la  
FESTA DI SANT'AGATA  
SABATO 9 FEBBRAIO ore 19.30**

*Cena e balli in allegria nel salone dell'oratorio*

*Iscrizioni entro il 5 Febbraio al bar dell'oratorio oppure da*

*Zina 02/932.55.610; Pina 02/935.49.340*

*Mafalda 02/932.56.600*

**Costo 15 euro (max 80 persone)**

### RESOCONTI E RINGRAZIAMENTI

La domenica della seconda vendita delle arance della Calabria ha consentito la raccolta per la parrocchia di 150 euro.

La vendita delle torte nella domenica della Festa della Famiglia 620 euro. Grazie per chi ha comperato e chi ha preparato le vendite. Il tutto andrà a sostenere le spese invernali. Le bollette del gas che arrivano sono di circa 1000 euro ogni volta.

## CARNEVALE 2013 - Sabato 16 Febbraio

### Barra a dritta verso l'Isola del Tesoro

Organizzato da Oratorio S. Luigi di Pogliano e Oratorio s. Rita di Bettolino in collaborazione con Associazione “In Cammino”, Comune di Pogliano Milanese, Pro Loco e Banda di Pogliano

**Ore 14.30:** Ritrovo all'Oratorio di Bettolino

**Ore 15.00:** Partenza della sfilata che percorrerà le vie Chiesa, Rosmini, Europa, Bellini, Don Guanella, S. G. Bosco, Ronchetti, Mons. Paleari e si concluderà all'oratorio di Pogliano con le premiazioni e la merenda.

I ragazzi, gli adolescenti, i giovani e gli adulti sono invitati a travestirsi di uno dei seguenti personaggi: Pirata, Sub, Sirenette, Pappagallo, Tartaruga marina, Coccodrillo, Medusa, Stella marina .... poi sta alla fantasia di ognuno. Continuano i preparativi del carro alla sera alle ore 21 presso il capannone località Molino S. Giulio (vicino al Motor Pep)